Camorra a Pianura: 28 arresti e il clan Perfetto sotto accusa

Data: 11 aprile 2026 | Autore: Redazione



Un duro colpo inferto alla criminalità organizzata napoletana. La **Squadra Mobile di Napoli**e il commissariato di Pianura hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di **28 persone**, ritenute appartenenti a un'associazione di stampo mafioso dedita a estorsioni, traffico di droga e armi. L'indagine, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia, ha fatto luce sulle dinamiche di potere nel quartiere di **Pianura**, dove il **clan Perfetto**aveva assunto il controllo totale delle attività illecite.

Le origini dell'inchiesta e la faida tra clan

L'attività investigativa, avviata alla fine del 2024, ha inizialmente documentato una fase di scontro armato tra le fazioni camorristiche degli Esposito-Marsicano e dei Lago. In quel periodo si verificarono numerosi episodi di violenza, tra cui azioni punitive con esplosioni di colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio. L'episodio più eclatante fu un **attentato dinamitardo**sotto l'abitazione di un esponente di vertice di uno dei clan in lotta: l'esplosione, avvenuta nel novembre 2024, causò gravi danni allo stabile e a diverse auto in sosta, ma fortunatamente nessuna persona rimase ferita.

La nascita del clan Perfetto e l'ascesa del capoclan

Dalle indagini è emerso che, pochi giorni dopo l'esplosione, un ex esponente di spicco del clan Pesce-Marfella, scarcerato dopo azioni giudiziarie, aveva fondato un nuovo gruppo criminale denominato **clan Perfetto**, di cui era a capo. Questa nuova organizzazione era riuscita a sopraffare completamente gli altri due gruppi presenti sul territorio, esercitando un controllo capillare su tutte le attività illecite del quartiere.

Il controllo del territorio e le attività illecite

Gli investigatori hanno scoperto che il capoclan aveva organizzato, presso lo stabile in cui risiedeva, un'attività di spaccio gestita direttamente dai suoi affiliati e attiva tutto il giorno per la vendita di ogni tipo di sostanza stupefacente. L'indagato avrebbe inoltre imposto a tutti i gestori delle piazze di spaccio l'obbligo di versare nelle casse del clan la metà dei profitti derivanti dalla vendita della droga, o in alcuni casi di rifornirsi esclusivamente da lui. Analoghe tangenti sarebbero state pretese da chiunque, sul territorio di sua competenza, svolgesse attività illecite, con particolare riferimento alle truffe finanziarie e telematiche.

Sequestri e rete di contatti

Nel corso delle perquisizioni sono state sequestrate armi, anche lunghe e da guerra, con relativo munizionamento, droga, materiale per il confezionamento dello stupefacente e giubbotti antiproiettile. Il clan Perfetto, ormai dominante sul territorio, era riuscito a tessere una fitta rete di contatti anche con esponenti di altri clan camorristici operanti sia nell'area flegrea che in quella a nord di Napoli, principalmente per la gestione dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti. Infine, è emerso che il capoclan gestiva anche una cassa comune con cui provvedeva al mantenimento di tutti gli affiliati detenuti, contribuendo anche alle spese legali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/camorra-a-pianura-28-arresti-e-il-clan-perfetto-sotto-accusa/157718